



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

VI DIREZIONE AMBIENTE
Servizio Controllo Gestione RIFIUTI
Ufficio Controllo e Autorizzazioni

Via San Paolo Is. 361 (ex IAI) - 98124 Messina - Tel. 0907761575
P.E.C.: protocollo@pec.prov.me.it

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 1/2023 DEL 15.11.2023

Oggetto: Ditta **ITALCEMENTO di Giamboi Carmen** - Provvedimento di iscrizione nel Registro Provinciale Recuperatore Rifiuti al n° 1/2023, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (All. C D.lgs. n. 152/06), di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Via Torrente Guardia, Villaggio Pace, Comune di Messina.

IL DIRIGENTE REGGENTE

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTI** gli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificati dall'art. 2 del D. Lgs. n. 4/2008, nella parte in cui viene trasferita alla Provincia, a far data dal 13/2/2008, la competenza per le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività, verificando d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante “indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** l'Ordinanza Commissariale nr. 1260 del 30 settembre 2004, con la quale è stato aggiornato il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia 2004 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002, contenente, in particolare, i 9 Piani per i rifiuti speciali presentante dalla Province Regionali;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/520, che individua le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della stessa;

- VISTA** la Legge Regionale 08/04/2010, n. 09, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti In Sicilia approvato con D.M.A. del 11/07/2012;
- VISTO** il D.P.R. n. 10 del 21/04/2017, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della Legge Regionale 08/04/2010, n. 09, recante” Approvazione dell’aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Sicilia”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 05/04/2018, recante “Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio – Approvazione”;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore dal 22 agosto 2017, configurati come sottoprodotti e non rifiuti;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017 ed aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020 del Commissario Straordinario;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- VISTA** la nota di trasmissione istanza del SUAP del Comune di Messina, Prot. n. 3659 del 01/02/2023, assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 3604/23, con la quale si chiede la modifica ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n° 59/2013 dell’A.U.A. n° 33/2019;
- VISTA** la nota prot. n. 0024825/23 del 17/07/2023 del Servizio Tutela Aria e Acque – Ufficio Rilascio A.U.A. con la quale viene indetta una Conferenza dei Servizi in data 13/09/2023;
- VISTO** il verbale n. 25/cds A.U.A. del 13/09/2023, con il quale si prende atto che quanto prescritto in precedenza dalla Ripartizione Urbanistica del Comune di Messina è stato ottemperato come da integrazione presentata dalla ditta tramite SUAP con nota protocollo n° 22746/2023 del 03.07.2023;
- VISTA** la nota prot. n° 13726 del 25/07/2023 con la quale la Soprintendenza di Messina ha espresso parere in merito alla nota n° 24823/2023 del 17.07.2023 di questa Direzione, e rispetto alla quale il consulente della ditta, presente in video conferenza, dichiara che il medesimo Ente si era già in precedenza espresso, e che comunque non sono state realizzate opere che hanno modificato il massetto già esistente, e che la divisione dei vari settori verrà realizzata con strutture amovibili (blocchi in cemento);
- VISTA** la nota, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 33694/23 del 26/09/2023 con la quale, come da verbale della conferenza dei servizi, la ditta ha richiesto alla Soprintendenza di Messina ulteriori chiarimenti in relazione alla istanza di modifica A.U.A., chiedendo il rilascio di un’attestazione di compatibilità dell’area per lo svolgimento dell’attività di recupero, in quanto la medesima attiene ad attività di confezionamento calcestruzzo già esistente, giusta autorizzazione paesaggistica prot. 8983 del 04/10/2005; asserendo inoltre che:
- non saranno realizzate nuove opere per l’espletamento dell’attività oggetto di A.U.A.;
 - che la nuova attività non si sostanzia in discarica di rifiuti solidi o liquidi rientrando invece fra quelle di recupero (R5);
 - che in definitiva l’attività richiesta (selezione e frantumazione di inerti da demolizione) è attualmente espletata dalla ditta su materiali da cava, per cui non sarà necessaria la realizzazione di nuove opere, nè l’installazione di impianti o attrezzature supplementari;
- VISTA** la nota della Soprintendenza di Messina n° 18046 del 06/10/2023, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 37137 del 16/10/2023, introitata in pari data al protocollo della Città Metropolitana di Messina al n° 36986/23, con la quale, *”...in considerazione che nell’area non saranno realizzate nuove opere per l’espletamento dell’attività oggetto di A.U.A.; la nuova attività si sostanzia fra quelle di recupero (RS); che l’attività richiesta (selezione e frantumazione di inerti da demolizione) è attualmente espletata dalla ditta su materiali da cava, e che non saranno realizzate nuove opere, né installati impianti o attrezzature supplementari”*, la medesima Soprintendenza ritiene di non doversi esprimere per l’attività di recupero;
- VISTA** la nota di integrazione della Ditta, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 40728 del 16.11.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 42530, con la quale sono state trasmesse la relazione tecnica aggiornata e la nuova planimetria;
- RITENUTO** quindi, per le motivazioni sopra esposte, che sussistano le condizioni, nonché i requisiti che

- consentono di poter disporre l'iscrizione nel Registro Provinciale del soggetto interessato al n° 02/2023 del 15/11/2023, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13;
- PRESO ATTO** che con il perdurare dell'assenza per motivi di salute, sin dal mese di agosto 2023, del responsabile del servizio rifiuti individuato come responsabile unico dei procedimenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. incardinati nel medesimo servizio, al fine di evitare il blocco dei procedimenti amministrativi in itinere, anche alla luce della notevole mole dei medesimi, lo scrivente è stato costretto ad avocare il procedimento di cui alla presente per la parte relativa al predetto servizio;
- PRESO ATTO** che la situazione di carenza di personale è stata prontamente rappresentata all'amministrazione attiva, con la conseguente manifestata esigenza del reperimento di nuovo personale da destinare ad una complessiva riorganizzazione della direzione, anche in considerazione delle molteplici competenze che la stessa direzione abbraccia;
- VISTO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti non pericolosi;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
- VISTO** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- RITENUTO** il presente atto conforme alle disposizioni normative e suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- PROCEDERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti n. 8 del 15/12/2022, quale parte integrante dell'AUA richiesta, della Ditta ITALCEMENTO di Giamboi Carmen, i cui dati sono i seguenti:
Sede legale: Via Torrente Guardia, Villaggio Pace del Comune di Messina;
Sede impianto: Via Torrente Guardia, Villaggio Pace del Comune di Messina;
Legale Rappresentante: GIAMBOI CARMEN, nata a Messina, il 16/07/1972, residente in Vico degli Angeli n° 12; - 98123 – Messina- Codice Fiscale GMBMCMN72L56F158C;
Responsabile Tecnico: Ing. Salvatore MEZZATESTA, nato a Venetico (ME) il 22/04/1968 e residente in Via case Popolari, n° 14, - 98040 Venetico (ME) - Codice Fiscale MZZSVT68D22L735M - Codice ATECO 71.12.10;
- AUTORIZZARE** l'esercizio delle attività di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, nell'impianto ubicato in Via Torrente Guardia, Villaggio Pace del Comune di Messina, secondo le modalità operative ed i quantitativi descritti nella documentazione presentata dalla ditta ITALCEMENTO di Giamboi Carmen relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti inerti non pericolosi individuate all'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M.A. 05.02.1998 e ss.mm.ii. riportata nella sottostante tabella:

R13 MESSA IN RISERVA - RECUPERO R5

Voce	Denominazione Rifiuti	Elenco europeo rifiuti (EER)		Q.tà/annua tonnellate
7.1	Laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.	1.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010399-010408-010410-010413	attività di lavorazione dei materiali lapidei. materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.	50
7.3	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	101201-101206-101208	fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonelle e materiale di costruzione smaltati, prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso.	50
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	101203-101206-101208	attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa, frammenti di materiale argilloso cotto, e materiale perlitico.	100
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302-200301	attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.	250
7.11	Pietrisco tolto d'opera	170508	Manutenzione delle strutture ferroviarie	50
7.31 bis	Terre e rocce da scavo	170504	Attività di scavo	1500
per una quantità complessiva annuale per l'attività di in riserva R13/Recupero R5 pari a 3000 tonnellate, rientrante pertanto nella classe VI del D.M.A. n. 350/98.				

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 venga effettuato nello stabilimento sito in Via Torrente Guardia, Villaggio Pace del Comune di Messina, in zona censita in catasto comunale al foglio di mappa n. 61, particelle n. 46 e 47, che presenta allo stato attuale una superficie disponibile di 380 mq., come descritto nella relazione tecnica presentata dalla ditta ITALCEMENTO di Giamboi Carmen, agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportare nelle soprastanti tabelle;

DISPORRE che la ditta ITALCEMENTO di Giamboi Carmen, entro trenta giorni, dall'autorizzazione, comunichi alla Città Metropolitana di Messina VI Direzione Ambiente, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2011, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina,

DISPORRE secondo la normativa sulla gestione rifiuti di cui all'art. 216 comma 5 del D.lgs. n. 152/06; che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii..

In particolare:

a) il deposito di messa in riserva dei rifiuti inerti previsto in cumuli deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'allegato 5 punti 2,3,4 e 8 e, in particolare, nell'impianto:

- devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;

- deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;

- il settore di messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti ed opportunamente separate;

- la superficie interessata dai cumuli di rifiuti deve essere realizzata su basamento pavimentato o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione degli stessi dal suolo sottostante;

- in aree confinate, in cui detti rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;

- devono essere adottate tutte le cautele necessarie a contenere, il più possibile, le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la movimentazione e l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi;

a.1) le aree interessate all'operazione di messa in riserva R13, di recupero R5 e allo stoccaggio dei prodotti ottenuti dal trattamento R5, devono essere contrassegnate da tabelle (fondo giallo e scritta nera), ben visibili per dimensioni e collocazione, riportanti l'attività svolta, la tipologia dei rifiuti e relativi codici EER;

DISPORRE l'operazione di messa in riserva R13 a servizio R5 e l'operazione di recupero R5 devono essere svolte secondo quanto riportato nella relazione tecnica descrittiva delle modalità di gestione delle stesse;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante per la modifica e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che verrà emessa da parte del Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

STABILIRE che la scadenza del presente provvedimento coincida con la durata dell'AUA di cui farà parte integrante e sostanziale.

DISPORRE che il gestore in caso di inefficienza dell'impianto di frantumazione deve sospendere l'intera attività di recupero R5 e relativa messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi fino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, comunicando il tutto a questo Settore;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare;

1. che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.6--7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;

2. che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del DMA n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s." "per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

DISPORRE che la ditta ottemperi alle seguenti prescrizioni:

• trasmissione con cadenza semestrale di una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti indicati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

• comunicazione sui risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni;

• nel caso in cui gli esiti analitici dovessero evidenziare contaminazione dei materiali, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente conferiti e smaltiti, previo trasporto con mezzi all'uopo autorizzati, presso idonei impianti di discarica;

• trasmissione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno; il mancato o ritardato pagamento del diritto di iscrizione

nei termini previsti, così come disposto dall'art. 3 co. 3 del D.M.A. n. 350/98, comporta in automatico la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'articolo 216, comma 3, del decreto legislativo 05/04/2016, n. 152 e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

• rispetto di adempimenti e indicazioni previsti dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla tenuta e compilazione di formulari di identificazione per i rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto;

DISPORRE che il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lett bb) del D.lgs. n. 152/06 ss.mm.ii.;

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, fatti salvi *“ogni altra autorizzazione (ad es. titoli edilizi), parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06”*, avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e delle autorizzazioni richiamate nel presente atto, di seguito indicate:

1. D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) *parte quarta*, recante *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

parte III, recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

parte V, recante *“La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”*. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione- trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni:

2. D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3. D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

4. D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”*;

5. Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

6. D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 ss.mm.ii. *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela Aria e Acque, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE che la ditta provveda alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere nell'impianto, secondo gli elaborati progettuali presenti agli atti di questo Ufficio;

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro **30 gg.** dalla notifica dell'AUA di cui questo atto è parte integrante, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

DISPORRE che il gestore, all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito in cui insiste l'impianto, ai sensi della parte IV del D.lgs. n. 152/06;

DISPORRE che, per l'inosservanza da parte della Ditta delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente

decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, è fatto rinvio al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DISPORRE che l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D.lgs. n. 152/06, verrà sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;

DARE ATTO che, oltre ai casi in cui "ope legis" è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutivo;
AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 16.11.2023

Per il Responsabile del Servizio Rifiuti,
Il Dirigente reggente
Ing. Giovanni LENTINI